



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 22 luglio 2014

OGGETTO: Ordine del Giorno per confermare l'impegno della Repubblica di San Marino nell'ambito del Consiglio d'Europa a promuovere la dimensione religiosa del dialogo interculturale ed a costruire una comunità che valorizzi il pluralismo di idee, etnie, religioni e cultura

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 22 luglio 2014

**con votazione palese, a maggioranza,
respinge**

il seguente Ordine del Giorno:

*“Il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, nell'intervento tenuto lo scorso 6 maggio a Vienna alla 124^a Sessione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, ha testualmente affermato:
<<Questa situazione e la presenza di altri focolai di crisi, più o meno recenti, sono le sfide attuali che interpellano con forza i valori propri del Consiglio d'Europa e richiamano la necessità del pieno rispetto della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e di tutte le altre convenzioni fondamentali, quale condizione indispensabile per la stabilità del nostro continente. Tuttavia, per affrontare adeguatamente tali sfide, prima ancora che concentrarsi su proposte e problematiche di architettura istituzionale e giuridica, occorre recuperare i fondamenti che hanno consentito l'avvio del percorso di unità dell'Europa ed esaminare attentamente i fattori che stanno producendo agli uomini europei smarrimento, ai popoli perdita d'identità ed agli Stati debolezza, incertezza, inerzia e paura. In particolare, la rivoluzione dei diritti individuali, che trae la sua origine dal rispetto della persona secondo la visione che il cristianesimo ha contribuito ad introdurre nella cultura europea, sembra ora volersi affermare come totalmente separata da questa origine, negando un'evidenza storica: solo l'unità fra le sfere scientifica, giuridica, morale e religiosa può garantire un equilibrio totalmente rispettoso della dignità di ogni essere umano. È il venir meno di questa coscienza ideale che sta alimentando un senso di sfiducia e di disorientamento nei confronti delle istituzioni europee e della loro efficacia. Occorre quindi accompagnare il percorso di riforma con un adeguato movimento ideale che possa supportarlo.>>*

Preso atto

che tali parole sono state pronunciate di fronte ai Ministri degli Esteri dei Paesi membri del Consiglio d'Europa con culture, sensibilità ed orientamenti religiosi molto diversi tra loro;



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 22 luglio 2014

OGGETTO: Ordine del Giorno per confermare l'impegno della Repubblica di San Marino nell'ambito del Consiglio d'Europa a promuovere la dimensione religiosa del dialogo interculturale ed a costruire una comunità che valorizzi il pluralismo di idee, etnie, religioni e cultura

considerato che

il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, quando è in missione all'estero ed in particolare quando esprime valutazioni di natura etica, non rappresenta solo se stesso, il suo credo religioso, le sue idee, la sua cultura e le sue sensibilità, ma rappresenta l'intero popolo sammarinese;

alla luce

del delicato momento storico che sta affrontando l'Unione Europea, il cui percorso evolutivo è caratterizzato da numerose problematiche in ambito politico, istituzionale, economico, finanziario e sociale;

vista

la prossima apertura del negoziato tra l'Unione Europea e la Repubblica di San Marino per la stipula dell'accordo quadro di associazione;

il Consiglio Grande e Generale nella sua sessione di luglio 2014,

ritiene necessario confermare

l'impegno della Repubblica di San Marino all'interno del Consiglio d'Europa per la promozione della dimensione religiosa del dialogo interculturale e per l'affermazione su scala globale di una visione orientata alla costruzione di una comunità in cui il pluralismo di idee, etnie, religioni e culture non solo venga difeso ma anche valorizzato."